

## CRONACA

I dati di Itaca sulle ispezioni: nel 2008 monitorato solo il 18% dei cantieri con più di tre operai

# Sicurezza, ancora pochi controlli

*Irregolarità in un caso su due - Pronte le linee guida per gli impianti elettrici*

DI GIUSEPPE LATOUR

**U**n'ispezione ogni cinque cantieri e un cantiere irregolare ogni due.

Sono i dati che fotografano i controlli Asl del 2008, presentati a Roma nell'ambito del convegno *Itaca* sulla sicurezza nei contratti pubblici. E che denunciano il preoccupante stato di disapplicazione delle molte regole italiane in tema di sicurezza. Un'applicazione parziale che, però, non riguarda solo gli operatori ma parte dalle stanze del Ministero. I lavori per la preparazione dei decreti attuativi del testo unico in vigore da agosto, infatti, stanno partendo soltanto in questi giorni, ma con estrema lentezza.

## I CONTROLLI

Il trend del numero di controlli è piuttosto positivo. Basti pensare che nel 2008 sono state superate le 50mila ispezioni, mentre soltanto nel 2001 erava-

mo a poco più di 20mila. Dai numeri, però, emergono due tendenze chiare. La prima è che i controlli sono uno strumento efficace solo in parte. Le visite nel 2008 hanno coperto il 18% dei cantieri notificati. Ma questi sono solo una parte: la pratica di non effettuare la notifica è purtroppo diffusa. A questo poi va aggiunto che i microcantieri sotto i tre lavoratori non rientrano nell'obbligo. I cantieri effettivamente ispezionati, quindi, sono molto pochi. Pesante, poi, il dato sulle irregolarità: il 45 per cento.

## IL TESTO UNICO

E non consola lo stato dei lavori per la preparazione delle norme attuative del Testo unico. «Siamo in alto mare». È la frase che circola tra gli addetti ai lavori, quando si parla della

Commissione consultiva che avrà il compito di preparare i decreti. Tutti la descrivono ferma, impegnata a darsi delle regole procedurali. Non si lavora quindi sulla patente a punti, annunciata ma molto lontana da una definizione, anche di massima.

**A rilento  
l'attuazione  
del Tu: ferma  
la patente  
a punti**

E i punti da emendare o ancora da applicare nella norma sarebbero molti. Come evidenzia **Marco Masi**, coordinatore del Gruppo di lavoro sulla sicurezza e appalti di Itaca. «Molte nor-

me sono rimaste sulla carta, come l'articolo 5 che istituisce una cabina di regia presso il Ministero. O l'articolo 12 che creava il cosiddetto interpellato aperto alle associazioni di categoria».

«Sono poi in scadenza le norme relative allo stress lavoro correlato», continua. A partire

dal primo agosto del 2010, infatti, nelle dichiarazioni di valutazione del rischio dovrà essere inserito anche questo elemento. Per allora dovranno essere pronte delle linee guida, redatte proprio dalla Commissione. Linee delle quali, per adesso, non si sa nulla. Critiche, poi, sull'articolo 89, dove si stabilisce che nei cantieri privati il responsabile dei lavori può essere il committente: «In questo modo è possibile affidare responsabilità grandissime alla signora Maria».

In questa situazione giocano un ruolo chiave gli interventi interpretativi, come le linee guida di Itaca. Le ultime nate riguardano la sicurezza negli impianti elettrici. «È uno strumento che nasce come guida pratica per gli uffici tecnici delle Pa», spiega **Daniela Scaccia**, componente del Gruppo sulla sicurezza e gli appalti di Itaca. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.itaca.org